

S.LUCA franco-grossolana, fase tipica SLU1

Distribuzione geografica e pedoambiente

La serie è presente nel Cavourrese, sulla destra idrografica del torrente Pellice, tra gli abitati di Cavour (TO) e di Villafranca Piemonte (TO). I suoli SAN LUCA in fase tipica sono diffusi in un areale di pianura costituito da alluvioni del Pellice. La successione sedimentaria, dal basso verso l'alto, è costituita da materiali grossolani, formati in gran prevalenza da pietre verdi e rocce acide (gneiss e micascisti) ricoperti da deposizioni fini, provenienti dalle stesse litologie. Questi ultimi sedimenti possono raggiungere lo spessore di un metro e mezzo. La prima falda è posta a circa 3-6 metri di profondità, a seconda della posizione topografica considerata. L'indirizzo agrario è oggi orientato ad una prevalente maiscoltura, insieme alla praticoltura avvicendata; nelle parti più occidentali, sono presenti anche impianti di fruttiferi. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0085, U0607, U0611.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: suolo profondo, costituito in genere da solo materiali fini; lo scheletro è presente al di sotto dei 100 cm.. Buona disponibilità di ossigeno e drenaggio buono. Permeabilità moderatamente elevata. Falda freatica posta a più di due metri di profondità.

Profilo: topsoil con aratura da 40 cm, franco-sabbioso, colore bruno olivastro chiaro, ben drenato, scheletro assente; subsoil franco di colore bruno, ben drenato, scheletro presente al di sotto dei 100 cm, caratteri di debole idromorfia dalla profondità di 80-100 cm circa.

Classificazione Soil Taxonomy: Dystric Eutrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità:

Regime di temperatura:

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PINE0035

Localizzazione: MADONNA DEL BOSCO - CAVOUR

Pendenza: 0°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Suolo nudo

Litologia: Ciottoli (250-75 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); colore subordinato bruno olivastro (2,5Y 4/4); tessitura franco sabbiosa; struttura granulare media di grado moderato; macropori > 0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radicabilità 0 % ; non calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte EB : 40 - 60 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); colore subordinato bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tessitura franca; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radicabilità 0 % ; non calcareo; limite inferiore graduale.

Orizzonte Bw1 : 60 - 80 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); colore subordinato bruno giallastro scuro (10YR 4/6); tessitura franca; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radicabilità 0 % ; non calcareo; limite inferiore graduale.

Orizzonte Bw2 : 80 - 100 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/6); colore subordinato bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 5 % , di forma n.i. con diametro medio di 150 mm e diametro massimo di 300 mm, leggermente alterato; struttura poliedrica subangolare fine di grado debole; radicabilità 0 % ; non calcareo; limite inferiore graduale.

Orizzonte BC : 100 - 115 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/4); tessitura sabbioso franca; scheletro 60 % , di forma n.i. con diametro medio di 70 mm e diametro massimo di 100 mm, leggermente alterato; radicabilità 0 % ; non calcareo; limite inferiore graduale.

Orizzonte C : 115 - 130 cm; umido; colore bruno grigiastro scuro (10YR 4/2); tessitura sabbioso franca; scheletro 75 % , di forma n.i. con diametro medio di 100 mm e diametro massimo di 200 mm, leggermente alterato; radicabilità 0 % ; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	EB	Bw1	Bw2	BC
pH in H2O	7.5	6.5	6.7	6.3	6.3
Sabbia grossolana %	47.7	41.0	8.5	24.6	46.1
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	8.4	11.1	18.1	9.3	3.5
Argilla %	14.8	14.0	17.3	12.2	9.1
CaCO3 %	.0	.0	.0	.0	.0
C organico %	0.21	0.41	0.38	0.21	0.27
N %	0.04	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
C/N	5.3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	0.36	0.71	0.65	0.36	0.46
C.S.C. meq/100g	9.7	11.5	11.1	8.1	7.7
Ca meq/100g	7.9	6.5	6.2	4.9	4.9
Mg meq/100g	1.2	1.0	0.9	0.6	0.4
K meq/100g	0.5	0.2	0.2	0.2	0.1
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	99	67	66	70	70

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico, orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

Ap-EB-Bw(t)-Bw2-BC-C. L'orizzonte eluviale è appena accennato come pure l'illuviazione nel B segnalata con un (t). Si tratta di Inceptisuoli maturi con ghiaie molto alterate, che spesso originano litocromie. In altri casi la sequenza è Ap-Bw1-Bw2-BC-C dove il Bw2 si può distinguere dal Bw1 per una leggerissima idromorfia.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
ALM1		Dystric Eutrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	
BNT1		Dystric Eutrudept, coarse-silty, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	
TAG1		Dystric Eutrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	

Data di aggiornamento

09/12/2025

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Dal nome di una frazione di Villafranca P.te (TO)

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ottimale per tutte le graminacee, foraggiere e specie legnose (fruttiferi) fino a 100 cm, oltre questa profondità si riduce proporzionalmente alla quantità delle ghiaie presenti.

Disponibilità di ossigeno

Buona

L'acqua è rimossa dal suolo prontamente, e/o non si verificano durante la stagione di crescita delle piante eccessi di umidità limitanti.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

280 mm

Alta AWC per suolo profondo e privo di scheletro fino a circa 100cm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Bassi contenuti di limo

Fertilità

Buona

Buona dotazione in macroelementi e discreta in sostanza organica.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Scheletro nel topsoil scarso o assente, e pendenza ridotta

Lavorabilità

Buona

Scheletro nel topsoil scarso o assente, e pendenza ridotta

Tempo di attesa

Breve

Le tessiture garantiscono un rapido drenaggio e quindi tempi di ritorno in campo brevi in seguito ad eventi piovosi

Percorribilità

Buona

Non sussistono problemi legati alla pietrosità superficiale o alle pendenze

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Tessiture grossolane e pendenza ridotta determinano una buona capacità protettiva superficiale; basso carbonio e argilla determinano una bassa capacità di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

Le tessiture grossolane riducono la capacità protettiva profonda; basso carbonio e argilla determinano una bassa capacità di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

La capacità protettiva profonda moderatamente bassa determina una attitudine allo spandimento dei liquami in sicurezza moderata

Capacità d'uso

Prima classe - sottoclasse w3

L'irrigazione sopperisce al possibile deficit idrico riscontrabile durante periodi siccitosi

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non si rileva alcuno squilibrio significativo.

Cenni sulla gestione di suoli:

I suoli SAN LUCA sono terre fertili, tra le migliori della zona, e consentono ottime produzioni. In alcune parti delle unità cartografiche, in particolare verso l'area di Cantogno, le falde tendono a essere più superficiali (dai 3-6 metri di profondità ai 2-3 m) e pertanto si consigliano di attuare pratiche agricole che tengano conto del maggiore rischio di inquinamento delle acque.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato